

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

INDICE

IX Legislatura

16 Maggio 2012

INDICE

- | | |
|-------------------------------|----------------|
| 1. RESOCONTO SOMMARIO | pag. 3 |
| 2. RESOCONTO INTEGRALE | pag. 11 |
| 3. ALLEGATO A | |

Elenco Argomenti

- a. ORDINE DEL GIORNO DEI LAVORI ASSEMBLEARI**
- b. ELENCO PROPOSTE E DISEGNI DI LEGGE**
- c. DELIBERE AMMINISTRATIVE: reg. gen. 394/II, reg. gen. 523/II,
reg. gen. 524/II, reg. gen. 525/II**
- d. ORDINI DEL GIORNO APPROVATI**

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****16 Maggio 2012****RESOCONTO SOMMARIO N. 20**
DELLA SEDUTA DI
CONSIGLIO REGIONALE
DEL 16 MAGGIO 2012**Presidenza del Vice Presidente Biagio Iacolare.****Indice degli argomenti trattati:**

- **Approvazione del processo verbale della seduta precedente;**
- **Comunicazioni del Presidente;**
- **Esame della proposta di legge “Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 11/2007 (Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328” (Reg. gen. 294);**
- **Esame della proposta di legge “Modifica della lr 1/200 – concernente direttive generali in materia di distribuzione commerciale” (Reg. gen. 269);**
- **Esame della proposta di legge - “Gestione di impianti sportivi di proprietà degli enti locali” (Reg. gen. 27) - (articolo 59 R.I.);**
- **Delibere amministrative – Allegato n. 1**
- **Ordini del giorno.**

Inizio lavori ore 11.20.**PRESIDENTE** – Comunica che la seduta è aggiornata alle ore 12.00.**La seduta sospesa alle ore 11.21 riprende alle ore 12.24****PRESIDENTE** – Dà inizio ai lavori del Consiglio. Porge gli auguri di buon lavoro al Presidente Giovanni Baldi, presente in Aula dopo il malore che l’ha colpito nel corso dell’ultima seduta consiliare.**Approvazione del processo verbale della seduta precedente****PRESIDENTE** - Passa al primo punto all’ordine del giorno: approvazione del processo verbale n. 15 della seduta di Consiglio regionale dell’11.04.2012 che, non essendovi obiezioni, dà per letto e approvato.**Il Consiglio approva.**
Comunicazioni del Presidente**PRESIDENTE** - **Comunica che in data 30 aprile 2012 è pervenuta la sentenza n. 70/2012** della Corte Costituzionale con la quale si dichiara l’illegittimità costituzionale degli articoli 1, commi da 5 a 9, 5 e 10, comma 2, della legge regionale 15 marzo 2011, n. 5 (Bilancio di previsione della Regione Campania per l’anno 2011 e bilancio di previsione per il triennio 2011 – 2013), e dell’articolo 1, comma 246, della legge regionale 15 marzo 2011, n. 4 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011 – 2013 della Regione Campania - legge finanziaria regionale 2011).**Comunica che in data 10 maggio 2012 è pervenuta l’ordinanza n. 89/2012** della Corte Costituzionale con la quale si dichiara estinto il processo sul giudizio di legittimità costituzionale dell’articolo 1 della legge regionale 1 luglio 2011, n. 11 (Disposizioni urgenti in materia di impianti eolici), a seguito della sopravvenuta abrogazione, a decorrere dal 29 febbraio 2012, della norma denunciata, ad opera dell’articolo 52, comma 15 della legge regionale 27 gennaio 2012, n. 1

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****16 Maggio 2012**

(Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012 – 2014 della Regione Campania - legge finanziaria regionale 2012).

Comunica altresì che è pervenuta la nota del 15 maggio 2012 con la quale il Consigliere regionale Corrado Gabriele aderisce al Gruppo Misto, in qualità di Consigliere di opposizione.

Comunica, inoltre, che sono state presentate le seguenti proposte di legge:

“Riordino dei Consorzi di Bonifica” (Reg. Gen. n. 305)

Ad iniziativa dei Consiglieri regionali Donato Pica, Rosa D’Amelio, Mario Casillo, Umberto Del Basso de Caro e Nicola Caputo.

Assegnata alla VIII Commissione consiliare permanente per l’esame ed alla I, II, IV e VII Commissione Consiliare per il parere.

Non essendovi obiezioni, così resta stabilito.

“Disposizioni in materia di certificazione del rendimento energetico nell’edilizia”

(Reg. Gen. n. 312)

Ad iniziativa del Consigliere regionale Nicola Caputo.

Assegnata alla VII Commissione consiliare permanente per l’esame ed alla IV e II Commissione Consiliare Permanente per il parere.

Non essendovi obiezioni, così resta stabilito.

“Interpretazione autentica dell’articolo 23, comma 10, legge regionale 1/2012”

(Reg. Gen. n. 337)

Ad iniziativa del Consigliere regionale Luciano Schifone.

Assegnata alla I Commissione consiliare permanente per l’esame.

Non essendovi obiezioni, così resta stabilito.

“Modifiche agli articoli 58 e 61 dello Statuto della Regione Campania in materia di regole di responsabilità fiscale e introduzione del principio del pareggio di Bilancio”

(Reg. Gen. n. 338)

Ad iniziativa del Consigliere regionale Gennaro Salvatore.

Assegnata alla I Commissione consiliare permanente per l’esame.

Non essendovi obiezioni, così resta stabilito.

“Ridefinizione del distretto sanitario di Avellino” (Reg. Gen. n. 339)

Ad iniziativa del Consigliere regionale Rosa D’Amelio.

Assegnata alla V Commissione consiliare permanente per l’esame.

Non essendovi obiezioni così resta stabilito.

“Istituzione del marchio etico regionale” (Reg. Gen. n. 340)

Ad iniziativa del Consigliere regionale Carmine Sommese.

Assegnata alla III Commissione consiliare permanente per l’esame ed alla II Commissione Consiliare Permanente per il parere.

Non essendovi obiezioni così resta stabilito.

“Modifiche ed integrazioni agli articoli 26 e 28 della legge regionale 32/1994 Decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni, riordino del servizio sanitario regionale)” (Reg. Gen. n. 341)

Ad iniziativa del Consigliere regionale Sergio Nappi.

Assegnata alla V Commissione consiliare permanente per l’esame ed alla II Commissione consiliare per il parere.

Non essendovi obiezioni, così resta stabilito.

“Istituzione del Consiglio Regionale dell’Economia e del Lavoro” (Reg. Gen. n. 342)

Ad iniziativa del Gruppo consiliare “Caldoro Presidente” i Consiglieri regionali Gennaro Salvatore, Giovanni Fortunato, Massimo Grimaldi, Angelo Marino, Ettore Zecchino - del Gruppo misto i Consiglieri regionali: Pietro G. Misto e Carmine Sommese - del Gruppo

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****16 Maggio 2012**

consiliare “Noi Sud” il Consigliere regionale Sergio Nappi.

Assegnata alla I Commissione consiliare permanente per l’esame ed alla II Commissione consiliare Permanente per il parere.

Non essendovi obiezioni, così resta stabilito.

“Tutela dell’artigianato artistico presepiale napoletano – Istituzione del marchio di qualità artigianato artistico - Vero pastore napoletano” (Reg. Gen. n. 343)

Ad iniziativa del Gruppo consiliare “Caldoro Presidente” i Consiglieri regionali Gennaro Salvatore, Giovanni Fortunato, Massimo Grimaldi, Angelo Marino, Ettore Zecchino - del Gruppo misto i Consiglieri regionali Pietro G. Misto e Carmine Sommese - del Gruppo consiliare “Noi Sud” il Consigliere regionale Sergio Nappi.

Assegnata alla III Commissione consiliare permanente per l’esame ed alla II Commissione Consiliare Permanente per il parere.

Non essendovi obiezioni così resta stabilito.

“Misure di rivalutazione dei locali storici” (Reg. Gen. n. 344)

Ad iniziativa del Gruppo consiliare “Caldoro Presidente” i Consiglieri regionali Gennaro Salvatore, Giovanni Fortunato, Massimo Grimaldi, Angelo Marino, Ettore Zecchino - del Gruppo misto i Consiglieri regionali Pietro G. Misto e Carmine Sommese - del Gruppo consiliare “Noi Sud” il Consigliere regionale Sergio Nappi.

Assegnata alla III Commissione consiliare permanente per l’esame ed alla II Commissione consiliare permanente per il parere.

Non essendovi obiezioni, così resta stabilito.

“Disposizioni per l’istituzione dell’albo di manager per l’internazionalizzazione delle piccole e medie imprese regionali e misure di promozione in materia di formazione - Campania export” (Reg. Gen. n. 345)

Ad iniziativa del Gruppo consiliare “Caldoro Presidente” i Consiglieri regionali Gennaro Salvatore, Giovanni Fortunato, Massimo Grimaldi, Angelo Marino, Ettore Zecchino - del Gruppo misto i Consiglieri regionali Pietro G. Misto e Carmine Sommese - del Gruppo consiliare “Noi Sud” il Consigliere regionale Sergio Nappi.

Assegnata alla I Commissione consiliare permanente per l’esame ed alla III e II Commissione consiliare permanente per il parere.

Non essendovi obiezioni così resta stabilito.

“Tutela e valorizzazione di locali storici, negozi storici e botteghe d’arte”

(Reg. Gen. n. 346)

Ad iniziativa del Consigliere regionale Luciano Schifone.

Assegnata alla III Commissione consiliare permanente per l’esame ed alla II Commissione Consiliare Permanente per il parere.

Non essendovi obiezioni, così resta stabilito.

“Istituzione dei Dipartimenti e delle Unità Operative di Neuropsichiatria dell’Infanzia e dell’Adolescenza” (Reg. Gen. n. 347)

Ad iniziativa dei Consiglieri regionali Donato Pica, Lucia Esposito, Rosa D’Amelio, Michele Schiano di Visconti e Carmine Sommese.

Assegnata alla V Commissione consiliare permanente per l’esame ed alla II Commissione consiliare permanente per il parere.

Non essendovi obiezioni, così resta stabilito.

Comunica, infine, che è stato presentato il seguente Regolamento:

“Regolamento per l’assegnazione ai Comuni della Campania del contributo di ristoro ambientale previsto dall’articolo 28 della legge regionale 28 marzo 2007, n. 4 (Norme in materia di gestione, trasformazione, riutilizzo dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati) – Approvazione proposta modificata” (Reg. Gen. n. 351)

Ad iniziativa della Giunta regionale – Assessore

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****16 Maggio 2012**

Giovanni Romano.

Assegnato alla VII Commissione consiliare permanente per l'esame.

Non essendovi obiezioni, così resta stabilito.

Esame della proposta di legge “Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 11/2007 (Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328” – Reg. gen.294

PRESIDENTE – Passa all'esame del terzo punto all'ordine del giorno e fa presente che il testo è stato licenziato dalla VI Commissione Consiliare Permanente, ma non dalla II Commissione che non si è espressa a causa della mancanza della prescritta relazione tecnico-finanziaria, secondo il procedimento disposto dal comma 3 dell'articolo 25 della legge regionale n. 7/2002 così come sostituito dal comma 7 dell'articolo 2 della legge regionale 10.05.2012 n. 11.

Concede la parola al Consigliere regionale Gennaro Salvatore, che ha chiesto di intervenire sull'ordine dei lavori.

SALVATORE, Presidente gruppo per Caldoro Presidente – In considerazione dell'entrata in vigore della modifica normativa della legge regionale 7/2000, propone di procedere con il dibattito generale sulla legge e di rinviare l'approvazione dell'articolato alla prossima seduta per consentire alla II Commissione di esprimere il parere in merito alla copertura finanziaria sulla proposta di legge di che trattasi.

PRESIDENTE – Constatato che sulla proposta del Consigliere regionale Gennaro Salvatore, l'Aula è d'accordo, dichiara aperta la discussione generale e concede la parola al Presidente della VI Commissione consiliare permanente, la consigliera regionale, Antonia Ruggiero.

RUGGIERO, Presidente della VI Commissione consiliare - Osserva che la proposta di integrazione alla legge regionale n. 11/2007

consente di adeguare il settore al contesto in cui si sono sviluppate le politiche sociali che oggi è radicalmente cambiato. Sottolinea come le integrazioni rafforzino le competenze e la centralità della Regione nel processo di programmazione territoriale delle politiche sociali, dando, però, un ruolo di primo piano ai comuni. Osserva che la legge compie migliora il rapporto con le istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza – IPAB – dove si prevede, nei casi in cui è possibile, la trasformazione in aziende pubbliche dei servizi alla persona. Fa notare che mentre l'architettura del piano sociale resta intatta, è stata apportata qualche variazione al piano di zona di ambito territoriale, secondo la disciplina recata dall'articolo 47. Evidenzia che la legge fa chiarezza sugli anziani ultra sessantacinquenni i quali possono essere ospitati nelle strutture per persone non autosufficienti e nell'articolo 32 del titolo IV vengono definiti i confini delle prestazioni che sono il perno principale del sistema dei servizi sociali della Campania, che nell'impianto della legge è presente nell'articolo 42 “Fondo sociale per le non autosufficienze” che rappresenta la dotazione finanziaria dell'intero settore. Conclude affermando che l'approvazione della legge rappresenta una tappa fondamentale di un nuovo modo di affrontare le priorità sociosanitarie della Campania.

CORTESE, PD – Evidenzia che a dieci anni dall'approvazione della legge nazionale 328/2000, seppure tra contraddizioni e iniziative virtuose, i piani sociali di zona hanno facilitato la collaborazione istituzionale. La Regione Campania ha avuto in ambito nazionale grandi meriti per l'applicazione della legge 328/2000 con la promulgazione della legge n. 11 del 2007. Il Partito Democratico ha partecipato alle modifiche al testo della legge regionale 11/2007, con grande senso di responsabilità, salvaguardando i punti che ha ritenuto importanti. E' necessario ripensare alle politiche sociali anche se ci si dovrà misurare con il problema dei vincoli di finanza pubblica della Regione ed è altrettanto necessario

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****16 Maggio 2012**

pretendere la qualità degli interventi e la garanzia dei livelli essenziali di assistenza.

COBELLIS, Unione di Centro – Ritieni che la legge introduce modifiche migliorative in un settore fondamentale come quello delle politiche sociali. Rileva che da un punto di vista tecnico e finanziario è particolarmente importante aver introdotto sanzioni amministrative per eventuali inadempienze degli Enti accreditati a difesa delle fasce più deboli. Si addivene così ad un'autentica lettura dell'articolo 118 della Costituzione e si rinsalda la democrazia nel nostro Paese, perché quando il sociale è attivo non c'è possibilità per il populismo di attecchire e fare danni.

NAPPI, Libertà e Autonomia-Noi Sud – Elogia l'Assessore e la Commissione per il buon lavoro svolto. Ribadisce la necessità di un esame dell'articolato in II Commissione consiliare permanente per recuperare una serie di suggerimenti proposti con alcuni emendamenti.

BALDI, PDL – Prima di intervenire nel merito della proposta di legge, desidera esprimere il suo ringraziamento al Consiglio regionale, alla Giunta e al personale tutto che gli è stato vicino nel momento del suo malore nella seduta precedente. Valuta prioritariamente che le modifiche della legge 11/2007 consentono di eliminare alcune ombre di applicazione della legge già esistente. Ritieni che la modifica dell'articolo 37 dà una definizione molto chiara delle persone non autosufficienti e determina e definisce quali sono i limiti, le competenze e l'assegnazione delle risorse. Si dice soddisfatto del lavoro svolto dalla Commissione, dall'Assessorato e dalla struttura tecnica.

SCHIFONE, PDL – Sottolinea la positiva collaborazione istituzionale tra l'Assessorato regionale competente per materia e il Consiglio regionale e la capacità del medesimo di affrontare proposte politiche e legislative in grado di incidere sull'assetto sociale ed economico della Regione. Ritieni che questa legge va nella direzione del profondo processo di riforma strutturale che in questo momento chiede la società. Afferma che l'obiettivo è la tutela delle

risorse per le attività sociali e che, quindi, la definizione del Fondo Sociale d'Ambito è un'importante conquista su cui si dovrà lavorare. Conclude che se il Fondo Sociale D'Ambito non sarà sufficiente occorrerà fare in modo che i Comuni dedichino all'assistenza sociale tutte le risorse destinate usufruendo della immediata spendibilità ed erogazione.

SALA, IDV - Auspica che le modifiche e integrazioni alla legge 11/2007 siano approvate all'unanimità così come avvenne per la legge precedente nell'anno 2007. Rileva che la cosa importante è che la legge venga adeguatamente finanziata.

GABRIELE, Gruppo Misto – Evidenzia in premessa che per l'applicazione della legge sulla dignità sociale dei cittadini, che segna senz'altro una inversione di tendenza con le modifiche apportate, occorrerà trovare le risorse finanziarie adeguate per poter continuare il percorso della legge sul reddito di cittadinanza. Dichiaro di essere diffidente verso leggi approvate all'unanimità in quanto anche la legge 14/2009 concernente l'emergenza del lavoro, approvata all'unanimità, non ha prodotto risultati. Invito il Presidente Caldoro e l'Assessore alle Politiche Sociali a porre al primo punto la questione dell'occupazione perché la Regione Campania è precipitata all'ultimo posto delle Regioni per il tasso di occupazione. Ricordo all'Assessore Giancane che quando si è discusso nell'ultimo bilancio, vi era una proposta della opposizione di destinare cinque milioni alla legge 11/2007 che non ha trovato riscontro, quindi chiedo ora alla Giunta di presentare un emendamento che renda efficace l'applicazione della legge mettendo i comuni, che sono l'istituzione più vicina ai bisogni dei cittadini, nelle condizioni di poter agire da subito.

MARTUSCIELLO, Presidente gruppo PDL - Ricordo che la proposta di legge nasce da una iniziativa consiliare della scorsa legislatura ripresa dalla Presidente della Commissione Cultura, Antonia Ruggiero, che ha ritenuto di apportare modifiche migliorative alla legge stessa. Osserva

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****16 Maggio 2012**

che il Consiglio regionale ha dimostrato senso di responsabilità istituzionale migliorando leggi esistenti, senza creare nuovi ed eccessivi impegni finanziari, migliorando comunque la situazione dei cittadini appartenenti alle fasce più deboli.

PRESIDENTE – Non essendovi altre richieste di interventi, dichiara conclusa la discussione generale e comunica che la proposta di legge è rinviata in II Commissione consiliare permanente per l’acquisizione della relazione tecnico finanziaria e per una valutazione degli emendamenti presentati. Passa quindi all’esame del punto 4 all’ordine del giorno: proposta di legge Modifica della lr 1/200 – concernente direttive generali in materia di distribuzione commerciale (Reg. gen. 269);

SALVATORE, Presidente gruppo per Caldoro
Presidente – Chiede l’inversione al punto 5 dell’ordine del giorno.

PRESIDENTE – Prima di mettere ai voti la proposta del Consigliere regionale Gennaro Salvatore, concede la parola al Consigliere regionale Fulvio Martusciello che ne ha fatto richiesta.

MARTUSCIELLO, Presidente gruppo PDL - Ritene importante convocare la Conferenza dei Presidenti dei gruppi per stabilire la data del prossimo Consiglio per l’approvazione definitiva della proposta di legge di modifica alla legge 11/2007. Dichiara, per i provvedimenti all’ordine del giorno richiamati ex articolo 59 del Regolamento, che l’ esame delle Commissioni consiliari competenti consente la redazione di un testo legislativo più corretto giuridicamente e condiviso politicamente

RUSSO, Presidente gruppo PD - Ritene che è opportuno riflettere sull’ utilizzo frequente del ricorso all’ articolo 59 del regolamento interno e che la fattispecie venga opportunamente valutata dalla Conferenza dei Presidenti dei gruppi consiliari.

PRESIDENTE – Pone in votazione, per alzata di mano, la proposta del Consigliere regionale Fulvio Martusciello di sospendere i lavori.

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE – Sospende i lavori e convoca la Conferenza dei Presidenti dei gruppi consiliari.

I lavori sospesi alle ore 13.28 riprendono alle ore 13.38.

PRESIDENTE – Comunica che la Conferenza dei Presidenti dei gruppi consiliari ha deciso di convocare per giovedì 24 maggio una seduta ad oltranza del Consiglio regionale con ordine del giorno: approvazione delle modifiche e integrazioni alla legge 11/2007 e a seguire il dibattito con il Presidente della Giunta sulla crisi finanziaria.

Pone in votazione, per alzata di mano, la proposta d’inversione al punto 5 del Consigliere regionale Gennaro Salvatore.

Il Consiglio approva all’unanimità.

**Esame della proposta di legge - “Gestione di impianti sportivi di proprietà degli enti locali”
– Reg. gen. 27 (articolo 59 R.I.)**

PRESIDENTE – Passa all’esame della proposta di legge, riportata in titolo, e concede la parola al Consigliere regionale Luciano Schifone che ha chiesto di intervenire.

SCHIFONE, PDL – Evidenzia che la Giunta regionale ha presentato un disegno di legge concernente la riforma delle attività sportive in Campania chiede però favorevole ad ascoltare la relazione sulla proposta a firma del Consigliere regionale Donato Pica.

PICA, PD – Auspica che la proposta di legge a sua firma venga discussa in quanto il disegno di legge ad iniziativa della Giunta regionale ha recepito gli articoli 1 - 4 e 5 della sua iniziativa legislativa. Motiva l’applicazione dell’articolo 59 del Regolamento e dichiara di essere disponibile

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****16 Maggio 2012**

ad un ulteriore approfondimento della proposta di legge.

PRESIDENTE – Rinvia ad una prossima riunione consiliare l'esame di detta proposta di legge.

Delibere amministrative – Allegato n. 1

PRESIDENTE – Passa all'esame del punto 6 dell'ordine del giorno: delibere amministrative - allegato n. 1.

Reg. Gen. n. 394/II**Delibera di Giunta regionale 593 del 29 ottobre 2011**

Proposta di variante al P.T.P. Campi Flegrei finalizzati alla variazione dello strumento urbanistico del Comune di Bacoli (NA) per la realizzazione di un complesso Termale S.r.l. Stufe di Nerone.

PRESIDENTE – Pone in votazione, per alzata di mano, la delibera amministrativa Reg. Gen. n. 394/II.

Il Consiglio approva a maggioranza.

Reg. Gen. n. 523/II**Delibera di Giunta regionale n. 53 del 28 febbraio 2012**

Comune di Cava dei Tirreni (SA) - Variante piano regolatore generale Contratti di Quartiere ai sensi dell'articolo 13 della legge regionale 19 gennaio 2007, n. 1.

PRESIDENTE – Passa all'esame della delibera reg. gen. 523/II e la pone in votazione, per alzata di mano.

Il Consiglio approva a maggioranza.

Reg. Gen. n. 524/II**Delibera di Giunta regionale n. 54 del 28 febbraio 2012.**

Comune di Furore (SA) - Realizzazione di un impianto di fitodepurazione delle acque reflui dell'area del Borgo dei Pescatori in località Fiordo. Richiesta approvazione variante al piano urbanistico territoriale dell'Area Sorrentino – Amalfitana ai sensi dell'articolo 13 della legge regionale 19 gennaio 2007, n. 1.

PRESIDENTE – Passa all'esame della delibera amministrativa reg. gen. 524/II, riportata in titolo.
AVETA, gruppo MISTO - Dichiaro di abbandonare l'Aula per dissenso politico.

PRESIDENTE – Pone in votazione, per alzata di mano, la delibera amministrativa Reg. Gen. n. 524/II.

Il Consiglio approva a maggioranza.

Reg. Gen. n. 525/II**Delibera di Giunta regionale n. 55 del 28 febbraio 2012.**

Comune di Cava dei Tirreni (SA) - Progetto dei lavori di variante e messa in sicurezza del S.P. 360 (via Vitale) richiesta adozione della variante al Piano Urbanistico Territoriale dell'Area Sorrentino-Amalfitana, ai sensi dell'articolo 13, della legge regionale 19 gennaio 2007, n. 1.

PRESIDENTE – Pone in votazione, per alzata di mano, la delibera amministrativa Reg. Gen. n. 525/II.

Il Consiglio approva a maggioranza.

Ordini del giorno

PRESIDENTE – Comunica che sono stati presentati due ordini del giorno.

10

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

IX Legislatura

16 Maggio 2012

Pone in votazione, per alzata di mano, l'ordine del giorno, che dà per letto: Tribunale di Sala Consilina, a firma dei Presidenti dei gruppi consiliari.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pone in votazione, per alzata di mano, l'ordine del giorno, che dà per letto “Indicazione nazionale per i licei, iniziative per la revisione”.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE - Non essendovi altri documenti da esaminare, dichiara tolta la seduta.

I lavori terminano alle ore 13.50.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****16 maggio 2012****RESOCONTO INTEGRALE N. 20
DELLA SEDUTA DI
CONSIGLIO REGIONALE
DEL 16 MAGGIO 2012****Presidenza del Vice Presidente Biagio Iacolare.****Indice degli argomenti trattati:**

- **Approvazione del processo verbale della seduta precedente;**
- **Comunicazioni del Presidente;**
- **Esame della proposta di legge “Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 11/2007 (Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328” (Reg. gen. 294);**
- **Esame della proposta di legge “Modifica della lr 1/200 – concernente direttive generali in materia di distribuzione commerciale” (Reg. gen. 269);**
- **Esame della proposta di legge - “Gestione di impianti sportivi di proprietà degli enti locali” (Reg. gen. 27) - (articolo 59 R.I.);**
- **Delibere amministrative – Allegato n. 1**
- **Ordini del giorno.**

Inizio lavori ore 11.20**PRESIDENTE** – La seduta è aggiornata alle ore 12.00.**La seduta sospesa alle ore 11.21 riprende alle ore 12.24****PRESIDENTE** – Voglio fare gli auguri al Presidente Baldi, per il rientro in Aula, dopo il malore della volta scorsa è un augurio di buon lavoro.**Approvazione del processo verbale della seduta precedente****PRESIDENTE** - Passiamo all'approvazione del processo verbale n. 15 dell'11.4.2012, lo diamo per letto ed approvato.**Il Consiglio approva****Comunicazioni del Presidente****PRESIDENTE** - Comunico che in data 30 aprile 2012 è pervenuta la sentenza n. 70/2012 della Corte Costituzionale con la quale si dichiara l'illegittimità costituzionale degli articoli 1, commi da 5 a 9, 5 e 10, comma 2, della legge regionale 15 marzo 2011, n. 5 (Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2011 e bilancio di previsione per il triennio 2011 – 2013), e dell'articolo 1, comma 246, della legge regionale 15 marzo 2011, n. 4 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011 – 2013 della Regione Campania - legge finanziaria regionale 2011).

Comunico che in data 10 maggio 2012 è pervenuta l'ordinanza n. 89/2012 della Corte Costituzionale con la quale si dichiara estinto il processo sul giudizio di legittimità costituzionale dell'articolo 1 della legge regionale 1 luglio 2011, n. 11 (Disposizioni urgenti in materia di impianti eolici), a seguito della sopravvenuta abrogazione, a decorrere dal 29 febbraio 2012, della norma denunciata, ad opera dell'articolo 52, comma 15 della legge regionale 27 gennaio 2012, n. 1 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012 – 2014 della Regione Campania - legge finanziaria regionale 2012).

Comunico che è pervenuta la nota del 15 maggio 2012 con la quale il Consigliere Corrado Gabriele aderisce al Gruppo Misto, in qualità di Consigliere di opposizione.

Comunico che sono stati presentati i seguenti progetti di legge:

Proposta di legge “Riordino dei Consorzi di Bonifica”

Reg. Gen. n. 305

Ad iniziativa dei Consiglieri Pica, D'Amelio,

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****16 maggio 2012**

Casillo, Del Basso de Caro e Caputo.
Assegnata alla VIII Commissione Consiliare per l'esame,
I, II, IV e VII Commissione Consiliare per il parere.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE - Proposta di legge "Disposizioni in materia di certificazione del rendimento energetico nell'edilizia"
Reg. Gen. n. 312
Ad iniziativa del Consigliere Caputo.
Assegnata alla VII Commissione Consiliare Permanente per l'esame
IV e II Commissione Consiliare Permanente per il parere.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE - Proposta di legge "Interpretazione autentica dell'articolo 23, comma 10, legge regionale 1/2012"
Reg. Gen. n. 337
Ad iniziativa del Consigliere Schifone.
Assegnata alla I Commissione consiliare per l'esame.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE - Proposta di legge "Modifiche agli articoli 58 e 61 dello Statuto della Regione Campania in materia di regole di responsabilità fiscale e introduzione del principio del pareggio di Bilancio"
Reg. Gen. n. 338
Ad iniziativa del Consigliere Salvatore.
Assegnata alla I Commissione consiliare per l'esame.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE - Proposta di legge "Ridefinizione del distretto sanitario di Avellino"
Reg. Gen. n. 339
Ad iniziativa del Consigliere D'Amelio.
Assegnata alla V Commissione consiliare per l'esame.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE - Proposta di legge "Istituzione del marchio etico regionale"
Reg. Gen. n. 340
Ad iniziativa del Consigliere Sommese.
Assegnata alla III Commissione Consiliare Permanente per l'esame,
II Commissione Consiliare Permanente per il parere.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE - Proposta di legge "Modifiche ed integrazioni agli articoli 26 e 28 della lr 32/1994 (Decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni, riordino del servizio sanitario regionale)"
Reg. Gen. n. 341
Ad iniziativa del Consigliere Sergio Nappi.
Assegnata alla V Commissione Consiliare Permanente per l'esame,
II Commissione Consiliare Permanente per il parere.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE - Proposta di legge "Istituzione del Consiglio Regionale dell'Economia e del Lavoro"
Reg. Gen. n. 342
Ad iniziativa del Gruppo consiliare "Caldoro Presidente" – Consiglieri Salvatore, Fortunato,

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****16 maggio 2012**

Grimaldi, Marino, Zecchino, del Gruppo misto – Consiglieri Maisto, Sommese, del Gruppo consiliare “Noi Sud” - Consigliere Nappi Sergio. Assegnata alla I Commissione Consiliare Permanente per l’esame,

II Commissione Consiliare Permanente per il parere.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE - Proposta di legge “Tutela dell’artigianato artistico presepiale napoletano – Istituzione del marchio di qualità artigianato artistico - Vero pastore napoletano”

Reg. Gen. n. 343

Ad iniziativa del Gruppo consiliare “Caldoro Presidente” – Consiglieri Salvatore, Fortunato, Grimaldi, Marino, Zecchino, del Gruppo misto – Consiglieri Maisto, Sommese, del Gruppo consiliare “Noi Sud” - Consigliere Nappi Sergio. Assegnata alla III Commissione Consiliare Permanente per l’esame,

II Commissione Consiliare Permanente per il parere.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE - Proposta di legge “Misure di rivalutazione dei locali storici “

Reg. Gen. n. 344

Ad iniziativa del Gruppo consiliare “Caldoro Presidente” – Consiglieri Salvatore, Fortunato, Grimaldi, Marino, Zecchino, del Gruppo misto – Consiglieri Maisto, Sommese, del Gruppo consiliare “Noi Sud” - Consigliere Nappi Sergio. Assegnata alla III Commissione Consiliare Permanente per l’esame,

II Commissione Consiliare Permanente per il parere.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE - Proposta di legge “Disposizioni per l’istituzione dell’albo di manager per l’internazionalizzazione delle piccole e medie imprese regionali e misure di promozione in materia di formazione - Campania export”

Reg. Gen. n. 345

Ad iniziativa del Gruppo consiliare “Caldoro Presidente” – Consiglieri Salvatore, Fortunato, Grimaldi, Marino, Zecchino, del Gruppo misto – Consiglieri Maisto, Sommese, del Gruppo consiliare “Noi Sud” - Consigliere Nappi Sergio. Assegnata alla I Commissione Consiliare Permanente per l’esame,

III e II Commissione Consiliare Permanente per il parere.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE - Proposta di legge “Tutela e valorizzazione di locali storici, negozi storici e botteghe d’arte “

Reg. Gen. n. 346

Ad iniziativa del Consigliere Schifone.

Assegnata alla III Commissione Consiliare Permanente per l’esame, II Commissione Consiliare Permanente per il parere.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE - Proposta di legge “Istituzione dei Dipartimenti e delle Unità Operative di Neuropsichiatria dell’Infanzia e dell’Adolescenza”

Reg. Gen. n. 347

Ad iniziativa dei Consiglieri Pica, Esposito, D’Amelio, Schiano e Sommese.

Assegnata alla V Commissione Consiliare Permanente per l’esame, II Commissione Consiliare Permanente per il parere.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****16 maggio 2012**

PRESIDENTE - Comunico altresì che è stato presentato il seguente:

“Regolamento per l’assegnazione ai Comuni della Campania del contributo di ristoro ambientale previsto dall’articolo 28 della legge regionale 28 marzo 2007, n. 4 (Norme in materia di gestione, trasformazione, riutilizzo dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati) – Approvazione proposta modificata”

Reg. Gen. n. 351

Ad iniziativa della Giunta regionale – Assessore Romano.

Assegnato alla VII Commissione consiliare per l’esame.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

Esame della proposta di legge “Modifiche ed integrazioni alla lr 11/2007 (Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328” – Reg. gen.294

PRESIDENTE – Passiamo al terzo punto all’ordine del giorno.

Faccio presente che il testo risulta licenziato dalla VI Commissione Consiliare Permanente, ma non dalla II Commissione che non si è espressa a causa della mancanza della prescritta relazione tecnica finanziaria, secondo il procedimento esposto dall’articolo 3 della legge regionale n. 7/2002 così come sostituito dal comma 7 dell’articolo 2 della legge regionale 10.05.2012 n. 11.

La parola al Consigliere Salvatore.

SALVATORE (Presidente Gruppo Caldoro Presidente) – Volevo solo sottolineare come questa nostra seduta di Aula si svolge proprio a cavallo della modifica normativa della legge 7, quando la Commissione Consiliare ha licenziato, tra l’altro, facendo un ottimo lavoro e all’unanimità, il disegno di legge di cui all’esame, vigeva la norma della finanziaria. Adesso, mentre celebriamo la seduta, è entrata, invece, in vigore,

la nuova norma, quindi, in questa vacanza non c’è stato il passaggio necessario che l’attuale normativa richiedeva, quindi, proporrei a lei, alla Presidenza, all’Aula, ai colleghi Consiglieri, di procedere in questo modo: Giacché è una legge molto attesa dalla comunità campana, potremmo decidere di avviare il dibattito generale sulla legge e dare, così, la possibilità di esaurire il dibattito generale e portare l’esame dell’articolato alla prossima seduta e dare la possibilità alla Commissione di completare il suo lavoro.

Se l’Aula è d’accordo, formalmente, propongo questo iter.

PRESIDENTE – Sono tutti d’accordo. Apriamo la discussione generale.

La parola al Presidente Ruggiero.

RUGGIERO (PDL) – Partirei dalla relazione sulla modifica all’integrazione della legge regionale n. 11/2007, della cui approvazione oggi discutiamo in quest’Aula.

E’ stata formalizzata a seguito di un lungo percorso di approfondimento in VI Commissione, improntato al dialogo costruttivo tra tutte le forze politiche presenti in quella sede, in sintonia con l’Assessorato al ramo della Regione Campania e quello all’Assistenza sociale, rappresentato dal collega Ermanno Russo. Si tratta di una norma quadro che fa ripartire il settore dopo che il contesto in cui si sviluppano le politiche sociali è radicalmente cambiato oggi rispetto al passato.

Del resto, il fatto che segmenti prima importanti, ma forse non prioritari come le non autosufficienze, sono richiamati con forma sia nel titolo della legge che nel suo impianto, testimonia una volta in più, come il quadro di riferimento sia mutato rispetto al 2007, anno in cui la legge, quella che fino a ieri conoscevamo come legge per la dignità e la cittadinanza sociale, ha visto la luce. E’ opportuno sottolineare come questo rafforzi le competenze e la centralità della Regione nel processo di programmazione territoriale delle politiche sociali, dando, però, un ruolo di primo piano ai Comuni a cui si chiede, tuttavia, un ulteriore impegno sul fronte contabile e

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****16 maggio 2012**

amministrativo, chiedendo loro di essere custodi e controllori di quel fondo unico di ambito che troppo spesso è rimasto sguarnito o mai amministrato in questi anni.

Inoltre, una legge che compie un salto di qualità anche sul terreno delle IPAB, le Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza che a metà del loro percorso sono rimaste ferme, ma che oggi, grazie a questa modifica, si conducono in porto, prevedendo, nei casi in cui è possibile, la trasformazione in aziende pubbliche dei servizi alla persona.

Resta intatta, invece, l'architettura del piano sociale regionale che ha dimostrato di reggere in questi anni, mentre qualche variazione abbiamo deciso di apportarla al piano di zona di ambito territoriale, dove con più attenzione ci si dedica alla parte relativa alle modifiche, alle integrazioni ai piani di zona, che in caso di inadempienza devono far pervenire alla Regione, entro il termine perentorio di 30 giorni dalla ricezione della comunicazione di relativa difformità. Si è poi indicato con nettezza che se la richiesta di modifiche ed integrazioni non supera i rilievi formulati dalla Regione o nel caso di decorso del termine di 30 giorni, in assenza della ricezione delle modifiche o integrazione al piano di zona, la Regione provvede in via sostitutiva attraverso la nomina di un Commissario Ad Acta, secondo la disciplina indicata dall'articolo 47.

Si va, dunque, a rafforzare la linea della Giunta presieduta dal Presidente Stefano Caldoro e attuata dall'Assessore Ermanno Russo, il quale già in tre occasioni ha dovuto far ricorso a questa possibilità, prevista dalla legge, predisponendo un intervento sostitutivo per il Comune di Napoli e per gli ambiti sociali del casertano: C2 e C3.

Si è inoltre ritenuto indispensabile fare chiarezza sugli anziani ultra sessantacinquenni non autosufficienti che necessitano di un alto grado di assistenza tutelare, ma di un basso livello di assistenza sanitaria, i quali possono essere ospitati nelle strutture per persone non autosufficienti.

L'articolo 32 del titolo IV definisce bene i confini di queste prestazioni, sempre nella logica dell'appropriatezza e dell'economia di scala.

Questo ulteriore passo in avanti traspare, del resto, anche dall'articolo 40, il quale parla di offerta integrata dei servizi, definendone il dettaglio, numero di posti e volumi di prestazioni in ore, vigenti nei vari regimi di assistenza, riempiendo caselle prima vaghe, e fissando paletti precisi nel processo ormai partito anche nella nostra Regione, di integrazione socio sanitaria.

Le non autosufficienze sono di nuovo il perno principale di tutto il sistema dei servizi sociali della Campania, tant'è che nell'impianto della legge è presente un articolo, il 42, intitolato "Fondo sociale per le non autosufficienze" che rappresenta la dotazione finanziaria dell'intero settore.

Nel corpo di questo articolo trova spazio anche il fondo sollecitato dalle parti sociali e che richiama la vecchia normativa, quella originaria, a cui pure sono stati dedicati, con proposte di legge, autorevoli colleghi presenti in quest'Aula.

Maggiori tutele sono previste per i cittadini, anche attraverso un meccanismo sanzionatorio che va nella direzione della trasparenza delle procedure e che vorremmo assicurasse efficacia dell'azione amministrativa che in questi primi cinque anni dell'attuazione della legge in Campania è sembrato mancare.

Concludo dicendo che il voto che oggi ci apprestiamo a dare a questa legge è anche un voto al lavoro svolto in questi mesi, prima in Commissione e poi in Consiglio regionale, pertanto dovrà rappresentare una tappa fondamentale per un nuovo modo di affrontare le priorità della Campania, guardando i problemi reali dei cittadini senza la tentazione di dividersi a causa di preconcetti ideologici. Grazie!

PRESIDENTE – La parola al Consigliere Cortese. Prego.

CORTESE (PD) – Signor Presidente, signori colleghi, a dieci anni dal varo della legge nazionale 328, sul sistema integrato di interventi e servizi sociali, possiamo fare una prima riflessione

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****16 maggio 2012**

su quanto realizzato e sulla strada ancora da fare per costruire un sistema di welfare moderno e realmente rispondente ai mutati bisogni dei cittadini.

Si è concluso un periodo troppo lungo di sperimentazione tra: criticità, contraddizioni e non poche iniziative virtuose.

I piani sociali di zona, in questi primi anni, hanno offerto risposte ai bisogni sociali, integrando responsabilità e risorse, facilitando la collaborazione istituzionale, sociale, dell'associazionismo e del volontariato. Naturalmente gli obiettivi posti sono stati raggiunti soltanto parzialmente, e la velocità dei territori nell'intraprendere il nuovo processo è stata diseguale.

Allo stato attuale, in Campania, esiste una situazione a macchia di leopardo, in cui permangono resistenze e localismi, insieme a situazioni più evolute che hanno voluto e saputo cogliere le innumerevoli opportunità fornite dalla gestione associata.

La Regione Campania ha avuto alcuni grandi meriti: la più grande riforma sociale, con l'applicazione della legge 328/2000 e la legge 11/2007 sulla dignità e cittadinanza sociale.

Abbiamo partecipato, come Partito Democratico, alle modifiche al testo della legge 11, con un grande senso di responsabilità, salvaguardando alcuni punti che abbiamo ritenuto indispensabili quali l'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture e dei servizi del sistema integrato, proponendo criteri di omogeneità territoriale e garantendo la qualità dell'offerta dei servizi, la costituzione di un fondo pubblico di ambito per la realizzazione del piano di zona attraverso l'istituzione, nel bilancio del Comune Capofila, di uno o più capitoli dedicati al finanziamento del sistema integrato locale.

Altro elemento molto significativo per un primo bilancio del processo è rappresentato dalle sorti dell'integrazione socio sanitaria che resta sicuramente un problema irrisolto nella nostra Regione, così come in molte altre regioni,

nonostante qualche lieve progresso sia da registrarsi anche in questo campo così sensibile.

Per tutto questo che ho detto occorre una svolta radicale nell'indirizzo di politica economica e sociale, ispirata ad una visione di welfare, come fattore fondamentale di sviluppo civile, democratico e di crescita economica. E' necessario ripensare alle politiche sociali anche se dovranno misurarsi con il problema della limitatezza delle risorse e con i vincoli di finanza pubblica della nostra Regione. Al centro del nuovo welfare c'è bisogno di mettere la persona come soggetto, e perché il nuovo welfare sia davvero inclusivo è necessario che le istituzioni lavorino per la valorizzazione dei territori, affinché ci sia integrazione tra politiche sociali, sanitarie, formative e abitative; infine, si pretenda la professionalizzazione degli operatori – questo è un punto importante – la qualità degli interventi, e la garanzia dei livelli essenziali di assistenza.

Proprio per questo definiamo questa partita, una questione di democrazia e una questione di civiltà.

PRESIDENTE – La parola al Consigliere Cobellis. Prego.

COBELLIS (UDC) – La legge in discussione oggi è molto importante perché introduce modifiche sicuramente migliorative ad un testo che è fondamentale nell'economia complessiva della nostra Regione, soprattutto in un settore come quello delle politiche sociali che, nello scenario di crisi che ci troviamo ad affrontare, si ripercuote in maniera molto forte sulle fasce più deboli della popolazione, quindi, su quelle che sono più esposte nel momento della difficoltà.

Proprio per questo l'intervento legislativo, di cui siamo chiamati ad occuparci, è particolarmente importante e gli obiettivi della norma che esaminiamo sono tutti altamente condivisibili: da un lato la semplificazione delle procedure di offerta dei servizi sociali con lo snellimento dell'iter di autorizzazione, il rafforzamento degli strumenti e delle prassi di verifica, il potenziamento delle forme di tutela che sono il vero punto nodale della questione, dall'altro la modernizzazione del sistema con la

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****16 maggio 2012**

razionalizzazione sostanziale, l'efficientamento della spesa con l'istituzione del Fondo Unico di Ambito. Quindi, da un punto di vista tecnico e finanziario è particolarmente importante aver introdotto anche degli elementi di applicazione di sanzioni amministrative per eventuali inadempienze degli Enti accreditati. Questo è un modo per difendere concretamente le fasce sociali più deboli che ricorrono ai servizi di assistenza, e l'occasione è anche utile ed importante per fare il bilancio del lavoro svolto in questi anni. È inoltre un momento per affrontare il tema delle politiche sociali nel loro complesso; è infatti particolarmente importante che il Governo abbia finalmente deciso di destinare ad obiettivi di inclusione sociale oltre ottocento milioni di euro di cui oltre trecento per la non autosufficienza. Di questi una parte non marginale è destinata alla Campania; è certamente meglio del nulla destinato ultimamente, ma ancora troppo pochi per le esigenze alle quali dobbiamo far fronte. Voglio fare un plauso all'Assessore Russo che annuisce dandoci il conforto su questo problema che ovviamente non è soltanto di natura economica. Una crisi forte sta erodendo i diritti sociali che sono stati costruiti in questo Paese nel corso degli anni, ed oggi la difesa del senso autentico della democrazia, così come la conosciamo, passa innanzitutto attraverso la tutela dei diritti sociali. In una fase così acuta di difficoltà, le istituzioni devono ripartire dall'affermazione di un principio di protagonismo degli attori sociali che non si limiti al meccanismo della delega, ma che esplori con coraggio il territorio della cittadinanza attiva. In una parola, per affrontare con più chance la crisi abbiamo bisogno di rifondare il patto di sussidiarietà che lega il terzo settore alle istituzioni, cancellando una volta per tutte il sistema della surroga, della sostituzione nell'erogazione di servizi indispensabili che lo Stato non riesce a fornire, per approdare finalmente ad un'autentica lettura dell'articolo 118 della Costituzione che recita: Stato, Regione, Città, Province e Comuni favoriscono l'autonomia iniziativa dei cittadini per lo svolgimento di

attività d'interesse generale sulla base del principio di sussidiarietà. Per far crescere il capitale sociale è anzitutto necessario riconoscere l'autonomia dei soggetti sociali, il che significa rispettarne e sostenerne la libertà di azione. Si tratta di un principio non banale dal quale discende una indicazione molto chiara, non solo per noi ma anche per una parte del terzo settore che spesso si è lasciata andare a logiche di apparato, e così facendo ha creato sacche di corporativismo che dobbiamo avere il coraggio di combattere. Un atteggiamento di questo tipo serve non solo a dare risposte alle necessità di assistenza, ma anche a rinsaldare la democrazia nel nostro Paese, perché quando il sociale è attivo non c'è possibilità per il populismo di attecchire e fare danni. Sul tema delle politiche sociali si gioca un buon pezzo della risposta che sapremo organizzare di fronte al perdurare della crisi, e su questo tema, in particolare, abbiamo il dovere di essere tutti quanti attenti e presenti. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie Cobellis. La parola al Consigliere Nappi. Prego.

NAPPI S. (Presidente Gruppo Noi Sud) – Grazie Presidente. Intervengo, naturalmente, solo per complimentarmi con l'Assessore e la Commissione per il buon lavoro portato a termine, quindi la rivisitazione di una Legge fondamentale per l'aspetto sociale che viene svolto nella comunità campana, al di là delle difficoltà che si registrano sul piano finanziario. Quindi ci auguriamo che nel futuro, anche sulla scorta delle ultime risorse stanziare dal CIPE, si possa in qualche modo venir fuori da questa fase di stagno registrata dal sociale in Campania. Prendo la parola anche e soprattutto per dire e confermare quanto già detto dal Capogruppo Gennaro Salvatore: attesa la presenza di emendamenti, peraltro qualcuno proposto dal sottoscritto, c'è la necessità di dare maggiore ordine per poter raccogliere eventuali suggerimenti sugli emendamenti stessi, quindi è giusto che la cosa venga un attimino ripresa dalla Commissione per recuperare questa serie di emendamenti. Volevo inoltre citare un vulnus legato alla tempistica

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****16 maggio 2012**

successiva alla soppressione, così come prevede la 191/2009, quindi la Finanziaria Nazionale del 2010, che di fatto sopprimeva e sopprime i Consorzi di Funzione, in molti ambiti della Regione, soprattutto nell'Irpinia dove, credo, quattro su sette sono addirittura Consorzi di Gestione, creerebbe un vuoto immediato che produrrebbe degli effetti disastrosi sulla gestione già di per sé difficoltosa. Quindi credo che sia necessario predisporre una tempistica per permettere a questi Consorzi di rivisitare in qualche modo la loro ristrutturazione, dando comunque continuità all'erogazione dei servizi sociali. A mio avviso c'è intesa grossomodo anche sul tema della tempistica, perché ne abbiamo parlato anche in un incontro congiunto con la controparte politica, quindi vi è unione di vedute rispetto a questo tema, c'è condivisione, e presumo perciò che nella prossima seduta si possa addivenire all'approvazione definitiva di questa importante attività legislativa. Grazie.

PRESIDENTE – La parola al Consigliere Baldi. Prego

BALDI (PDL) – Grazie signor Presidente. Prima del mio breve intervento, me lo deve consentire, desidero esprimere il mio ringraziamento più sentito al Consiglio Regionale, alla parte politica tutta, ai Dirigenti, al personale che mi è stato vicino in questo momento particolare della mia vita e soprattutto ai medici che mi hanno soccorso. Se me lo consentite, lo ripeto, anche al Decano dei medici, Peppino Russo in veste di primo soccorritore, ma ovviamente anche a tutti gli altri colleghi. È andata bene, come diceva l'Onorevole Valiante mi sono fatto un piccolo periodo di rodaggio, ma spero di riuscire a stare sempre bene. Ringrazio anche la Giunta Regionale, soprattutto il Presidente e gli Assessori che mi sono stati vicino, nonché tutti coloro che mi hanno dato tanto affetto e tanta stima in questi giorni. Volevo complimentarmi con la Presidente Ruggiero, con l'Assessore Russo, con la parte tecnica degli uffici e con la Commissione tutta per aver voluto la modifica di una Legge importantissima che questo Consiglio Regionale ha licenziato all'unanimità, la

Legge 11/2007 che non è il punto di arrivo, ma il nuovo inizio di un processo rivoluzionario che la Regione Campania ha voluto nel 2007 e nel 2009, con l'approvazione del Piano Sociale Regionale. È un momento particolare, nel quale qualche ombra della Legge 11 e le modifiche che verranno approvate in questo consesso regionale, si andranno a sciogliere. La Presidente Ruggiero ne ha citate tante, ma io voglio sottolinearne qualcuna: l'aspetto sociosanitario era stato sempre poco chiaro, per cui non si capiva quale fosse la competenza sociale e quale fosse la competenza sanitaria. Oggi abbiamo la possibilità di avere una netta distinzione tra quello che è il sociale e quello che è il sanitario, non solamente sotto il punto di vista delle risorse, ma con la presa in carico da parte di un tutor, chiamiamolo così, che dovrà distinguere quale sarà l'aspetto più intensivo tra quello sanitario e quello sociale, andando a delineare dei percorsi realmente diversi e chiari come fino ad oggi non lo sono mai stati. Questo è uno degli aspetti fondamentali che la precedente Legge – vuoi per non essere stata molto chiara ed esplicita in determinati aspetti della Legge stessa, vuoi perché si andava a interpretazione – aveva creato delle problematiche sul territorio. Ma la modifica dell'articolo 37, che dà una interpretazione molto chiara delle persone non autosufficienti, penso che sia l'aspetto sociale che, determina e definisce molto chiaramente quali sono i limiti, le competenze e l'assegnazione delle risorse sanitarie. A mio avviso si tratta dunque di una buona normativa di integrazione che rientra nell'ottica di quelli che sono i veri protagonisti, ovvero l'ammalato, e soprattutto coloro che hanno bisogno di assistenza. Mi complimento perché anche questa volta c'è stata l'unanimità della Commissione tutta, e sono sicuro che lo stesso avverrà anche per il Consiglio Regionale per questa modifica ed integrazione, così come è avvenuto nel 2007 ed anche nel 2009 con l'approvazione del Piano Sociale Regionale. Sono soddisfatto del lavoro svolto dalla Commissione, dall'Assessorato, dalla struttura tecnica, e naturalmente mi complimento con loro perché

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****16 maggio 2012**

durante il prossimo Consiglio Regionale ci si avvicinerà al traguardo che è quello di dare un'altra opportunità a coloro che ne hanno bisogno. Grazie.

PRESIDENTE – Onorevole Schifone.

SCHIFONE (PDL) – Presidente, condivido in gran parte l'intervento del collega Baldi, al quale tra l'altro rivolgo il saluto più affettuoso ed i complimenti per la perfetta riuscita della cura; lo vedo in forma smagliante e ne siamo compiaciuti. Intervengo per sottolineare due aspetti sul piano politico, poi aggiungerò qualcosa anche nel merito, ma mi premeva evidenziare come questa discussione stamattina pone in evidenza due aspetti: uno di questi è la capacità di collaborazione con l'Assessorato ed il Consiglio. Questo va sottolineato perché spesso assistiamo invece a momenti di polemica, pressione o incomprensione, ma in questo caso invece possiamo dire che la sinergia tra la Commissione – tramite la Presidente Ruggero e tutti i suoi componenti che hanno lavorato alacremente su questo testo di modifica – con la collaborazione piena dell'Assessorato che ovviamente ha messo a disposizione tutto il suo staff dal punto di vista tecnico. È quindi questo, un elemento da sottolineare positivamente, così come la questione dal punto di vista politico della capacità del Consiglio di affrontare tali questioni. Noi vorremmo che - così come la stampa rivolge critiche molto serrate a questo Consiglio Regionale quando si presentano in alcune sedute delle difficoltà sul piano politico per procedere - ci fosse anche una rilevazione dei momenti in cui questo Consiglio riesce ad esprimere delle proposte politiche e legislative in grado di incidere sull'assetto sociale ed economico della nostra Regione. Ultima considerazione di carattere politico, è che questa Legge va nella direzione di quel profondo processo di riforma strutturale che la nostra società necessita in questo momento. Noi stiamo vivendo, come Consiglio Regionale ma anche come forze politiche, un momento di grande transizione storica in cui le cose cambiano velocemente: quello che era valido come concetto,

come rapporto tra forze politiche e forze sociali, esigenze, fabbisogni e capacità delle istituzioni nel fornire risposte qualche anno fa – ad esempio appunto con la Legge 11/2007 – oggi non è più valido, non è più possibile, non è più sostenibile. Occorre quindi marciare con responsabilità, ma anche con determinazione, verso una diversa concezione del Welfare nonché del rapporto tra le istituzioni ed i bisogni sociali. Questa Legge va nella medesima direzione, facendo una opera di semplificazione, di chiarimento e di distinzione all'interno dell'azione politica sul piano sociale, guardando direttamente alle necessità e all'efficacia, piuttosto che ai proclami. Per anni e anni noi abbiamo fatto politiche sociali in base ai proclami, in base alle teorie giuste e sacrosante del sostegno a tutto e a tutti, ma con una politica di tipo velleitario perché in conclusione le risorse per risolvere i problemi dell'intera umanità purtroppo non esistono, bisognerebbe avere una bacchetta magica per dedicarsi ai singoli problemi delle collettività. Oggi bisogna prendere atto che è necessario fare ciò che è possibile, quindi badare all'efficacia degli interventi per i più bisognosi, questioni che veramente devono essere affrontate. Da questo punto di vista questo pacchetto di modifiche della Legge 11 è particolarmente indicativo perché si muove nell'ottica della semplificazione, come dicevo prima, nell'ottica dell'estensione tra l'intervento sanitario e quello sociale. Questo è un elemento importante perché fino ad oggi c'era stata una forte confusione su questo argomento, e ciò ha determinato grosse difficoltà. L'obiettivo è inoltre la tutela delle risorse stesse dell'attività sociale: non posso dimenticare, con l'Assessore Ermanno Russo e con altri colleghi, le vicissitudini del Comune di Napoli, perché molto spesso i Comuni sono stati vittime della difficoltà di riuscire a fornire risposte sul piano finanziario, dal momento che i contributi una volta pervenuti dalla Legge 328, finivano in un calderone che rendeva difficile il perseguimento degli obiettivi dell'assistenza sociale, poiché l'erogazione era condizionata ad un cronologico spaventoso. Ancora oggi abbiamo

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****16 maggio 2012**

decine e decine di associazioni e cooperative che devono riscuotere arretrati di mesi ed anni, in particolare dal Comune di Napoli, anche perché le risorse vanno in questa Cassa Comune per cui è difficile distinguerli. Quindi la definizione del Fondo Sociale d'Ambito è una importante conquista, soprattutto grazie alla sua contabilità separata. Questo è un elemento fondamentale su cui dobbiamo lavorare, e se non saranno sufficienti queste norme, occorrerà approfondirle per fare in modo che i Comuni possano dedicare all'assistenza sociale e alle attività di carattere sociale tutte le risorse destinate a ciò, anche grazie alla loro immediata spendibilità ed erogazione. Ovviamente occorre, come diceva anche la collega Cortese, tenere al centro la persona, il bisogno, e non l'apparato che vi è intorno, questo è un elemento fondamentale. Io ritengo che questi siano dei passaggi importanti, attestanti un buon lavoro svolto dal Consiglio in collaborazione tra la Presidenza e la Commissione, la Sesta Commissione e l'Assessorato, che dà una indicazione positiva per il lavoro di questo Consiglio Regionale.

PRESIDENTE - La parola al Consigliere Sala. Prego.

SALA (IDV) - Tempi europei, perché in effetti si è detto parecchio, e poi non andiamo a votare questa mattina. Intanto spero che la legge, che è stata una buona legge e che è stata votata nel 2007 all'unanimità, venga di nuovo, con le sue variazioni, votata in Consiglio Regionale con la stessa unanimità del Consiglio, visto che anche in Sesta Commissione è passata con il totale assenso dei partiti politici. In questo momento però la cosa importante non è tanto cambiare piccole regole, ma chiedere alla Regione che la legge venga adeguatamente finanziata. Questo è il motivo per cui aspettiamo l'Ok della Commissione Bilancio, perché senza soldi sarà difficile applicarla adesso, come è stata anche difficile applicarla nel 2007 in quanto poco finanziata. Questo è un momento difficile, necessariamente si dovrà razionalizzare le spese, eliminare gli sprechi, con l'obiettivo di fare

un buon servizio alla Regione Campania e alle persone che hanno bisogno di questa legge.

PRESIDENTE - La parola al Consigliere Gabriele. Prego.

GABRIELE (PD) - Grazie, Presidente. Anche per me tempi europei, naturalmente. Io volevo cogliere l'occasione della discussione di questa mattina per proporre alla Prima Commissione - Affari Istituzionali - di promuovere una legge sulla dignità e la cittadinanza dei Consiglieri Regionali. Aspetto che terminino le discussioni, e chiedo cortesemente all'Aula un po' di attenzione in quanto non riesco a sentirmi, grazie. Io penso che sia necessario pensare ad una legge sulla dignità del Consiglio Regionale, perché questa mattina ci riuniamo, dopo due ore e venti dalla convocazione originale, per discutere di una legge composta di diciotto pagine, due soli articoli, in cui non c'è assolutamente una sola cosa che accade domani, una sola cosa che accadrà tra sei mesi, una sola cosa che accadrà tra un anno o due anni per gli utenti finali che sono individuati in questa legge, cioè i cittadini. Chiedo alla regia di cancellare dallo schermo la scritta Partito Democratico e di scrivere Gruppo Misto, per non incorrere in errori di interpretazione, per cortesia. Una legge sulla cittadinanza e la dignità sociale dei cittadini della Campania che segna senz'altro una inversione di tendenza con queste modifiche, lo dico perché sono stato, come dire, spinto a relazionare soprattutto a seguito dell'intervento dell'Onorevole Schifone, il quale ha detto che "finalmente c'è una inversione di tendenza".

Soffermo i miei pensieri sul Segretario Generale dell'Ente - ricordo la sua funzione di ragioniere generale svolta sempre con grande abnegazione - nel mentre discutevamo, negli anni passati, delle leggi di bilancio, e gli innumerevoli tentativi fatti per reperire risorse al fine di poter continuare quel percorso - se lo ricorderà il dott. De Angelis - della legge sul reddito di cittadinanza. L'inversione di tendenza c'è, on. Schifone, ed è palpabile oggi in quest'Aula: prima c'erano iniziative per le politiche sociali e risorse per le politiche sociali, prima c'era una legge, la 11 del 2007, dotata di

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****16 maggio 2012**

alcuni milioni di euro, mentre adesso c'è una modifica di legge di diciotto pagine di cui appunto discutiamo, ci arrovelliamo, cambiamo parole, virgole, mettiamo virgolette, discutiamo sugli accreditamenti, ma non c'è un solo euro per discutere di uno dei problemi fondamentali che c'è in questa Regione: la povertà. Penso che la nostra dignità, la dignità nostra e dei colleghi dei banchi della Giunta, che tutti i giorni ricevono le istanze dei cittadini - penso in particolare all'Assessore Russo, Assessore e Consigliere di lunga durata e conoscitore delle problematiche della nostra Regione - e gli chiedo se dobbiamo essere contenti di una riforma che cambia una serie di parole; ci mette diciotto pagine, probabilmente perché ce ne volevano tante per dire che finalmente parliamo ai cittadini e parliamo di politiche sociali? La cosa che ho sentito più spesso questa mattina negli interventi di tutti, è stata il verbo "collaborare" e la parola "collaborazione". Devo dire che finalmente questa parola viene in Aula dopo essere stata per tanti giorni sulle pagine dei giornali; ed è un fatto positivo, perché sulle pagine dei giornali non si definiscono né linee politiche, come ha ricordato il Consigliere Amato, né soprattutto si definiscono iniziative concrete per i cittadini, che è il ruolo e il motivo per il quale siamo stati eletti, ma soprattutto allorquando si incardina una discussione sulla collaborazione in Aula, diventa un fatto concreto. Bene, abbiamo collaborato, anche io ho dato il mio piccolissimo contributo durante la discussione in Commissione, per la verità ho dato un contributo anche alla stesura ed all'approvazione di una legge proposta dall'allora Assessore D'Amelio - sono contento di aver lavorato con l'Assessore D'Amelio per la stesura della Legge 11 poi votata all'unanimità, anche se bisogna sempre diffidare delle leggi approvate all'unanimità, anche un'altra legge vigente, la Legge 14 del 2009, che parla di un'altra grande emergenza, che è quella del lavoro, anche quella approvata all'unanimità, ricordo l'allora contributo dell'Onorevole Salvatore Ronchi, è stata, insomma, un po' smantellata ad inizio di mandato, e non ha prodotto i risultati attesi in questa

legislatura. C'è sempre tempo, è vero, ma insomma dicevo collaborazione. Certo, una delle cose che per esempio direi al Presidente Caldoro, se ogni tanto ci desse il piacere di poterlo ascoltare, e soprattutto se ci venisse ad ascoltare qui in Aula, gli direi di scatenare il suo Assessore alle Politiche Sociali, in positivo ovviamente, proprio sul tema delle politiche sociali, essendo uno degli Assessori politicamente più rilevante della sua Giunta, detentore di una delega per la quale i cittadini hanno bisogno di avere dei riscontri. Direi questo a Caldoro: metti al primo punto della collaborazione che chiedi al Consiglio, la questione della sofferenza. La Regione Campania, lo dicevano ieri i giornali, ma lo dicevano i dati di Unioncamere se dovesse servire, è precipitata all'ultimo posto nella classifica delle Regioni per il tasso di disoccupazione giovanile, per il tasso di disoccupazione femminile e per il tasso di disoccupazione in generale. Certamente non è colpa di questa Giunta, e per carità, è colpa di quella precedente mi si argomenterà, ma il dato è che noi siamo l'ultima Regione d'Italia per numero di occupati. Questo è il dato. Siamo la Regione d'Italia che probabilmente ha un tasso di povertà più alto di tantissime altre, e noi ci riuniamo qui stamattina, dopo un bel po' di tempo che non si discutono leggi importanti, per discutere diciotto pagine dopodiché - è vero, Assessore Russo - domani mattina non accadrà nulla per le politiche sociali. Innanzitutto perché non la votiamo, perché non c'è la copertura finanziaria - e non si alzi nessun "solone" a dire che ci voleva la bollinatura. Non si alzi nessun solone a dire che se ci fosse stata la bollinatura non avremmo discusso di questa legge. Se ci fosse stata una politica oculata in questi due anni, avremmo discusso di questa legge e anche di qualche risorsa. Così come voglio ricordare all'Assessore Giancane: quando abbiamo discusso nell'ultimo bilancio, vi era una proposta che veniva dai banchi della opposizione, di destinare cinque milioni proprio alla Legge 11 del 2007, non mi pare che le risorse siano comparse nel bilancio. E allora, si vuol collaborare? Si vuol discutere di politiche sociali?

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****16 maggio 2012**

Lo si faccia, c'è tempo, non votiamo stasera. Il Presidente Caldoro, la Giunta, la maggioranza, prepari un emendamento alla discussione di questa legge, e ci metta qualche cosa di solido. Non andavano bene trecentocinquanta euro in tasca alle famiglie più povere e meno abbienti della Regione Campania? Vi erano altri strumenti attraverso i quali i Comuni potevano operare? E stamattina li state costituendo? Li stiamo costituendo? - perché l'abbiamo approvata all'unanimità in Commissione - Stiamo costituendo strumenti perché i Comuni, che sono i soggetti più vicini di frontiera al disagio, possano fare qualcosa domani mattina? Non dovete convincere me. Io penso che noi dobbiamo convincerci, e per questo darci la dignità di Consiglieri Regionali, allorché tocchiamo il tema delle politiche sociali, e dire che si faccia un passo in avanti. Oggi qui aggiungiamo diciotto pagine ad una legge già corposa, che aveva già in sé tutte le condizioni e le caratteristiche per poter fare le politiche sociali in questa Regione. La miglioriamo? Senz'altro, Assessore Russo, per carità, ma non certo dopo due anni le politiche sociali possono limitarsi ad aggiungere diciotto pagine ad una legge e soprattutto sottrarre un sacco di risorse che c'erano prima. Il cambiamento di passo, Onorevole Schifone, è avvenuto: ed è il fatto che prima si spendevano i soldi per le politiche sociali e oggi non lo si fa più.

PRESIDENTE - La parola al Consigliere Martusciello. Prego.

MARTUSCIELLO (Presidente Gruppo PDL) - Ma mi verrebbe da dire che si spendono i soldi per le fotocopie, perché ci troviamo di fronte alla solita gragnuola di emendamenti, ad un'attività legislativa posta in essere dal Consiglio Regionale e che quindi inevitabilmente dovremo analizzare nel dettaglio, perché oramai è consuetudine che quando il Consiglio Regionale si trova di fronte ad una legge, piovono emendamenti con una furia molto spesso non giustificata, poi, dall'obiettivo che si vuole raggiungere. Ma io voglio soltanto ricordare che la proposta nasce da una iniziativa consiliare della scorsa legislatura, messa in campo

da Forza Italia, iniziativa del sottoscritto, dell'allora capo gruppo Sibilla, del Consigliere Passariello e intelligentemente ripresa dalla Presidente della Commissione Cultura Antonia Ruggiero, e soprattutto che ha avuto la capacità di mettere insieme attorno a questa proposta le forze politiche, le forze sociali, per cercare in qualche maniera di mettere in campo uno strumento che andasse a migliorare una legge già esistente, ed andasse ad intervenire su fasce sociali in difficoltà. Vedete, l'opinione pubblica è stata interessata in queste settimane sul significato, in qualche maniera, dell'appello alla responsabilità proposto dal Presidente della Regione, a cui hanno aderito forze politiche e forze sociali, al che mi sono chiesto che cosa significasse questo appello. Si è fatta dietrologia politica, cercando di intravedere in qualche maniera un disegno politico dietro un appello alla responsabilità. Direi che il dibattito che ha accompagnato questa legge, con la capacità di chiedere un contributo alle forze sociali, ai sindacati, alle forze politiche che sono naturalmente all'opposizione in Consiglio Regionale, dimostra che cosa significa in qualche maniera l'appello a superare gli schematismi posti in essere dal Presidente della regione, che le forze politiche hanno recepito. Quindi oggi in qualche maniera plasticamente il Consiglio Regionale dimostra dove può portare quel senso di responsabilità istituzionale che ci siamo imposti tutti quanti. E quindi io penso che questo sia il primo passaggio di una serie di provvedimenti legislativi, che naturalmente si inquadrano in una situazione di difficoltà economica, anche noi avremmo voluto caricare la legge di risorse economiche notevoli, ma purtroppo ci troviamo di fronte alla situazione economica che sappiamo, e quindi cerchiamo in qualche maniera anche di migliorare le leggi che esistono, senza che questo comporti eccessivi impegni di spesa. Dicevo, in qualche maniera io ritengo, immagino, immaginiamo, che questo sia uno dei tanti passaggi che il Consiglio Regionale metterà in campo per fare insieme quelle norme, quelle leggi che servono responsabilmente a migliorare la

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****16 maggio 2012**

situazione dei cittadini della Regione Campania. Ecco, quindi se qualcuno si è chiesto in queste settimane cosa significasse quell'appello alla responsabilità istituzionale, quell'appello alle forze politiche e sociali, trova la sua prima risposta in un provvedimento di legge intelligentemente lavorato in Sesta Commissione Consiliare, e che approda oggi in Aula. Naturalmente ci troviamo di fronte ad una serie di emendamenti che arrivano sul testo di legge, devo dire alcuni sono anche significativi, gli emendamenti che arrivano da alcuni Consiglieri Regionali delle zone interne hanno loro valenza, e probabilmente il Governo su questi lavorerà con noi per dare un parere positivo, insieme appunto alle forze consiliari presenti. Perciò, io ritengo che oggi il Consiglio Regionale abbia fatto un buon lavoro, che va ultimato perfezionando la legge e rendendola efficiente e capace di rispondere appunto alla necessaria modifica. Quindi io voglio ringraziare tutti i Consiglieri Regionali che si sono adoperati perché questo risultato, diciamo, avvenisse, ma soprattutto quelle forze sociali, sindacali, che dall'esterno del Consiglio Regionale hanno svolto il ruolo che gli è proprio, che è quello di pungolo, che è quello di sprone, affinché si adottassero provvedimenti legislativi in linea con il comune sentire. Quindi il Popolo della Libertà, naturalmente, voterà in maniera positiva all'approvazione diciamo della legge, e sugli emendamenti, quelli costruttivi, quelli che in qualche maniera possono realmente, ulteriormente modificare in positivo la legge, non avrà assolutamente nessuna preclusione di sorta, di schieramento politico di maggioranza, ma lavorerà insieme ai capigruppo del Consiglio Regionale per costruire una legge efficace e che in qualche maniera venga incontro alle esigenze per le quali è stata scritta.

PRESIDENTE - Bene. Allora, se nessun altro chiede di intervenire, sospendiamo questa proposta di legge, questo Punto 3 all'ordine del giorno, per rimandarla in Seconda Commissione, per una appropriata relazione tecnico finanziaria e una valutazione degli eventuali emendamenti. Passiamo al Punto 4 all'ordine del giorno: Esame

della proposta di legge "Modifica della lr 1/200 – concernente direttive generali in materia di distribuzione commerciale" (Reg. gen. 269);

SALVATORE (Presidente Gruppo Caldoro Presidente) - Presidente, volevo pregare l'Aula, se è possibile, di esaminare prima il Punto 5 all'ordine del giorno e poi subito dopo verificare un attimo il Punto 4. Quindi la proposta è di invertire il Punto 5 con il Punto 4.

PRESIDENTE - Allora, mettiamo ai voti la proposta dell'Onorevole Salvatore. Favorevoli? Prego, Martusciello.

MARTUSCIELLO (Presidente Gruppo PDL)- Sì. Io penso che il dibattito, diciamo, che ha accompagnato la Legge 11, in qualche maniera meriterebbe, anche rispetto all'opinione pubblica, una necessità di calendarizzazione del Consiglio Regionale. Quindi, se il Consiglio Regionale fosse d'accordo, io ritengo che sia fondamentale la convocazione della Conferenza dei Capigruppo per dare una data certa del Consiglio Regionale per quando sarà approvata definitivamente la Legge 11. Quindi, poiché ci troviamo di fronte a due provvedimenti successivamente posti all'ordine del giorno e richiamati con il 59, potremmo immaginare, se naturalmente l'Aula è d'accordo, che i Presidenti di Commissione competenti in qualche maniera facciano una verifica, durante questa settimana, sulla possibilità di arrivare alla valutazione delle Commissioni sull'argomento all'ordine del giorno, quindi la gestione degli impianti sportivi e le direttive generali in materia di distribuzione commerciale, in modo da colmare anche un vulnus che c'è stato di analisi di valutazioni delle Commissioni Sesta e Terza. La Sesta è stata ingolfata naturalmente per la Legge 11, per cui non ha potuto valutare gli impianti sportivi, oggi si è liberata, diciamo, di questo argomento, e quindi potrebbe essere convocata in settimana. Noi siamo favorevoli all'utilizzo della 59, ci mancherebbe. Se riusciamo in qualche maniera a utilizzarlo soltanto quando è necessario, probabilmente consentiamo alle Commissioni di avere una valutazione, diciamo, ordinaria. Quindi se il Consiglio Regionale fosse d'accordo

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****16 maggio 2012**

naturalmente si procede, altrimenti andiamo alla valutazione del provvedimento; noi riteniamo necessario ed urgente dare una data al prossimo Consiglio Regionale già da subito, per l'approvazione finale della Legge 11. Quindi la mia proposta integrativa di quella del Consigliere Salvatore, è di passare in qualche maniera alla convocazione della Conferenza dei Capigruppo per stabilire la data del prossimo Consiglio Regionale, immaginando che da qui alla prossima seduta, la Commissione Sesta, la Commissione Terza e la Commissione Seconda si riuniscano, ognuna per la propria competenza, per esprimere il parere per la copertura finanziaria, alla legge 11 e per valutare ed approvare i provvedimenti di legge posti in Commissione.

PRESIDENTE – La parola al Consigliere Russo. Prego.

RUSSO (PD) – Non vorrei portare qui il resoconto di una famosa discussione che abbiamo fatto in Consiglio di Presidenza dove proprio il Capogruppo del PDL, discutendo dell'articolo 59 disse: "Non possiamo conculcare i diritti dell'opposizione" per cui, se riteniamo, nella Conferenza dei Capigruppo, di portare all'ordine del giorno del dibattito in Consiglio regionale, con l'articolo 59, un provvedimento di questo tipo, significa indubbiamente che lo vogliamo discutere, io sarei perché si mantenesse questa condizione.

PRESIDENTE – Pongo in votazione la proposta dell'onorevole Martusciello di sospendere i lavori. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva

PRESIDENTE – E' convocata la Conferenza dei Capigruppo.

I lavori sospesi alle ore 13.28 riprendono alle ore 13.38

PRESIDENTE – La Conferenza dei Capigruppo ha deciso che per giovedì prossimo ci sarà la convocazione ad oltranza del Consiglio regionale per approvare la legge 11 e successivamente, nel

pomeriggio, c'è il dibattito con il Presidente riguardante la crisi.

Votiamo l'inversione del punto 5 all'ordine del giorno.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità**Esame della proposta di legge - "Gestione di impianti sportivi di proprietà degli enti locali" – Reg.gen. 27 (articolo 59 R.I.)**

PRESIDENTE – La parola al Consigliere Schifone.

SCHIFONE (PDL) – Su questa proposta di legge, dando la disponibilità di ascoltare la relazione del proponente, voglio solo informare l'Aula che su questo argomento la Giunta regionale ha presentato un disegno di legge quadro, su tutta la riforma delle attività sportive in Campania; apprezzando lo sforzo e la proposta del Consigliere Pica, voglio darvi questa comunicazione che va inquadrata nell'ambito di una riforma più ampia che riguarda anche la gestione degli impianti sportivi.

PRESIDENTE – La parola al Consigliere Pica. Prego.

PICA (PD) – Vorrei che la proposta di legge fosse discussa, tra l'altro mi aspettavo un'osservazione di questo tipo e ho approfondito il disegno di legge della Giunta regionale che è stato richiamato dal collega Schifone.

In realtà ci sono degli aspetti di concomitanza tra la proposta e il disegno di legge, infatti, l'articolo 20 del disegno di legge della Giunta riprende l'articolo 1 della mia proposta, l'articolo 21 riprende l'articolo 4 della mia proposta, l'articolo 22 riprende l'articolo 5 della mia proposta.

Voglio rapidamente spiegare le motivazioni che mi hanno portato alla richiesta dell'applicazione dell'articolo 59 del Regolamento, in realtà, questa proposta di legge è stata presentata la prima volta nel 2008, poi ripresentata all'inizio della corrente legislatura, per cui mi sembra legittimo che dopo 4 anni di attesa, senza che ci fosse stato esame

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****16 maggio 2012**

alcuno della proposta stessa che, tra l'altro, voglio ricordare, non comporta alcun impegno di spesa, mi sembrava legittimo utilizzare uno strumento che è previsto dal nostro Regolamento, che è stato anche richiamato dai Capigruppo sia di maggioranza che di opposizione negli interventi precedenti.

Sono disponibile anche a qualsiasi forma di approfondimento e di discussione ulteriore, ma voglio anche ricordare che questa mia proposta di legge non è che nasce da un'interpretazione libera di quelle che possono e devono essere le modalità di gestione degli impianti sportivi.

C'è una norma nazionale specifica che è la legge finanziaria del 2003, la n. 289, precisamente legge 289 del 22.12.2002 che all'articolo 90 comma 25, prevede che nei casi in cui l'ente pubblico territoriale non intenda gestire direttamente gli impianti sportivi, la gestione è affidata, in via preferenziale, a società, associazioni sportive dilettantistiche, enti di promozione sportiva, discipline sportive associate e federazioni sportive nazionali, sulla base di convenzioni che ne stabiliscono i criteri d'uso e previa determinazione di criteri generali obiettivi per l'individuazione dei soggetti finanziari.

La stessa normativa, l'articolo 90 della legge finanziaria del 2003 stabilisce, infine, che le regioni discriminano, con propria legge, le modalità dell'affidamento degli impianti in questione, quindi, sulla scorta di questa disposizione è stata presentata la proposta di legge richiamata in Aula con l'articolo 59. Questo è il contesto nel quale mi sono mosso, ovviamente, dopo consultazione con il mio Capogruppo, rassegnò pubblicamente la disponibilità anche ad una fase successiva di approfondimento e di raccordo all'interno delle Commissioni consiliari, facendo, però, salvo, il principio generale che è la legge nazionale alla quale ho fatto riferimento. Grazie!

PRESIDENTE – Anche questa proposta di legge viene rimandata alla prossima volta.

Delibere amministrative – Allegato n. 1

PRESIDENTE – Passiamo al punto 6 all'ordine del giorno.

Campi Flegrei finalizzati alla variazione dello strumento urbanistico – Comune di Bacoli – per la realizzazione di un complesso termale Stufe di Nerone.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE – Comune di Cava dei Tirreni, variante piano regolatore generale contratti di quartiere legge regionale 19 gennaio 2007 proposta dal Consiglio regionale. Determinazioni. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE – Delibera di Giunta regionale n. 54 del 28 febbraio 2012.

Comune di Furore, realizzazione di un impianto di fitodepurazione delle acque reflue dell'area del Borgo dei Pescatori in località Fiordo. Richiesta approvazione variante al piano urbanistico territoriale sorrentino – amalfitana ai sensi dell'articolo 13 della legge regionale 1/2007.

AVETA (Gruppo Misto) – Dichiaro che abbandono l'Aula per dissenso politico per le votazioni che verranno da questo momento in poi, anche se, eventualmente, metterò al voto i debiti fuori bilancio.

PRESIDENTE - Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE – Delibera di Giunta regionale n. 55 del 28 febbraio 2012.

Comune di Cava dei Tirreni progetto dei lavori di variante e messa in sicurezza della SP 360 (via Vitale) richiesta adozione della variante al piano urbanistico territoriale dell'area sorrentina

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

IX Legislatura

16 maggio 2012

amalfitana, ai sensi dell'articolo 13, legge regionale n. 1/2007.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva

Ordini del giorno

PRESIDENTE – Ci sono due ordini del giorno, uno sul Tribunale di Sala Consilina, presentato da tutti i Capigruppo.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Indicazione nazionale per i licei, iniziative per la revisione.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE - La seduta è tolta.

I lavori terminano alle ore 13.50.